

Delibera della Giunta municipale

Beni confiscati il Comune concede il comodato gratuito

L'intervento riguarda le associazioni Arci, Reboot, Piccola Opera Papa Giovanni, Pensando Meridiano

Eleonora Delfino

Un provvedimento con cui rendere davvero fruibili per finalità sociali i beni confiscati alle cosche e andare incontro alle esigenze delle associazioni che si trovano a utilizzare strutture spesso disastrose. Sul fronte dei beni confiscati la Giunta Falcomatà concede in comodato d'uso gratuito, gli immobili acquisiti al patrimonio indisponibile dell'ente. Strutture che la Sezione misure di prevenzione, del Tribunale aveva già assegnato a finalità sociali, arrivate dalla confisca record a Gioacchino Campolo, il re dei videopoker.

Si tratta della struttura di via Emilio Cuzzocrea destinato con decreto dell'Agenzia nazionale dei beni confiscati al comitato territoriale Arci, per la quale il Comune ha disposto la concessione di un comodo d'uso gratuito per un arco di tempo non inferiore ai dieci anni, la durata del tempo necessario per la realizzazione del progetto per il quale il Tribunale aveva assegnato l'immobile. Sempre in via Emilio Cuzzocrea è stato asse-

gnato in comodato d'uso all'associazione Piccola Opera Papa Giovanni un altro bene confiscato.

Stesso iter per l'immobile di via Gebbione a mare (traversa Marino) per l'associazione Pensando Meridiano e Reboot, di cui l'ente ha acquisito le dichiarazioni rispetto alla tempistica dei progetti, individuando anche l'associazione capofila. Provvedimento con cui la Giunta pone a carico delle associazioni tutti gli oneri di ristrutturazione, messa a norma, manutenzione sia ordinaria che straordi-



Gli immobili di via Cuzzocrea e Gebbione sono stati confiscati all'imprenditore Gioacchino Campolo

naria degli immobili, nonché le spese di utenze e oneri condominiali.

Una scelta maturata dall'Ente in virtù di alcuni dati «i provvedimenti di assegnazione rilasciati dal Tribunale sono finalizzati alla realizzazione dei progetti, progetti che viste le condizioni strutturali degli immobili assegnati che necessitano di ingenti lavori di ristrutturazione, richiedono tempi adeguati per il raggiungimento degli obiettivi e per la copertura dei costi, per la cui durata del comodato deve essere adeguatamente rapportata sia al raggiungimento dello scopo per il quale l'immobile era stato concesso, sia al raggiungimento dell'equilibrio di gestione ovvero della totale copertura dei disavanzi derivanti dall'investimento.

Un passaggio reso necessario anche rispetto alla tempistica dei procedimenti. Intatti il procedimento giudiziario si è svolto in vigenza della normativa precedente all'entrata in vigore del codice antimafia, per cui non risulta immediatamente applicabile al caso. ◀



Il provvedimento. Una delibera della Giunta riconosce alle associazioni il comodato anche alla luce delle condizioni strutturali degli immobili concessi

Il protocollo d'intesa

Continuità alle assegnazioni

● La concessione del comodato d'uso gratuito degli immobili alle associazioni, per la realizzazione dei progetti di valenza sociale rientra inoltre nell'ambito del protocollo d'intesa siglato tra il Comune, il Tribunale, misure di prevenzione e l'Agenzia nazionale dei beni

confiscati e sequestrati. Documento in cui è stata unanimemente convenuta l'opportunità di adottare iniziative volte a dare continuità, in costanza dei requisiti di legge, alle assegnazioni già fatte dagli amministratori giudiziari o dal Tribunale in fase di sequestro.

Via alle prime assegnazioni

Ne beneficeranno Arci, Pensando Meridiano, Reboot e Piccola Opera

di **CLAUDIO LABATE**

IL SINDACO Giuseppe Falcomatà lo aveva annunciato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, quando, sollecitato dalla relazione del Garante dei diritti dei detenuti, Agostino Siviglia, si era fatto cenno agli innumerevoli beni confiscati alla criminalità organizzata in attesa di essere riassegnati. In quell'occasione il primo cittadino aveva assicurato che si sarebbero accelerate le procedure, e che nel volgere di qualche settimana si sarebbe proceduto alla consegna dei primi beni.

Così la giunta comunale, riunitasi ieri, con la delibera n°22 ha dato mandato al dirigente del Settore Risorse umane e Patrimonio collettivo, di predisporre tutti gli atti necessari alla stipula del contratto di comodato d'uso gratuito con quattro associazioni a cui saranno

assegnati altrettanti beni, tutti confiscati nell'ambito dei procedimenti a carico di Giocchino Campolo. I beni sono stati acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune con la delibera di Consiglio comunale del settembre scorso, e destinati ad un utilizzo per finalità sociali. Quegli stessi beni, al momento della consegna al Comune erano stati già tutti assegnati dal Tribunale di Reggio Calabria - Sezione misure di prevenzione, in comodato d'uso gratuito ad Associazioni per la realizzazione di progetti sociali. I provvedimenti di assegnazione rilasciati dal Tribunale sono finalizzati alla realizzazione di quei progetti che comunque, viste anche le condizioni strutturali degli immobili assegnati che necessitano

di ingenti lavori di ristrutturazione, richiedono tempi adeguati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per la copertura dei costi, per cui "la durata del comodato deve essere adeguatamente rapportata sia al raggiungimento dello scopo per il quale l'immobile era stato concesso, sia al raggiungimento dell'equilibrio di gestione ovvero della totale copertura dei disavanzi derivanti dall'investimento".

In particolare all'Associazione Arci territoriale di Reggio Calabria, è stato assegnato l'immobile (magazzino) sito in via Emilio Cuzzocrea n°11, riportandone la durata al tempo necessario per la realizzazione del progetto per il quale il Tribunale aveva assegnato l'immobile, e quindi, non inferiore a 10 anni, secondo quanto dichiarato dall'Associazione stessa.

Alle Associazioni "Pensando meridiano" e "Reboot", è stato invece assegnato l'immobile (capannone) sito in via Gebbione a mare, traversa privata Marino; mentre alla "Piccola Opera Papa Giovanni" è stato assegnato l'immobile (appartamento più accessori) di via Emilio Cuzzocrea n°13. La durata del comodato d'uso per queste ultime sarà rapportato al tempo necessario per la realizzazione del progetto per il quale il Tribunale aveva assegnato gli immobili, ma ancora in attesa di essere acquisito dal Comune. Le spese inerenti la ristrutturazione, la messa a norma e la manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli immobili, nonché tutte le spese per utenze e oneri condominiali saranno poste in capo alle associazioni comodatatarie.

La giunta
Falcomatà
accelera



Una veduta della città